

## L'accordo a tre

# Commercialisti a disposizione dei giovani manager

Accordo a tre per il Parco scientifico tecnologico Luigi Danieli, il Distretto delle tecnologie digitali e l'Ordine dei commercialisti e degli esperti contabili. Da oggi nasce dunque una nuova collaborazione, per mettere a disposizione delle imprese che si occupano di ricerca e innovazione da un lato e di tecnologia dall'altro i professionisti dell'Ordine. L'accordo è stato sottoscritto lunedì mattina nella sede del parco Luigi Danieli e prevede due diverse convenzioni.

«L'Ordine e il centro di ricerca friulano – ha detto il vicepresidente di Friuli Innovazione, Alberto Toffolutti – si occuperanno soprattutto dei giovani

che vogliono avviare nuove imprese hi-tech, di chi insomma ha bisogno di una componente economica e finanziaria per avviare progetti di trasferimento tecnologico, formazione, progettazione, business planning e fare domande su bandi pubblici. E poi di supporto ad aziende già avviate».

Per quanto riguarda il distretto Ditedi, la convenzione metterà a disposizione delle 500 aziende comprese tra il territorio di Udine, Tavagnacco e Reana del Rojale commercialisti esperti di settore Ict (Information communication technology).

«Il distretto – ha detto il presidente Mario Pezzetta – è fatto

di micro-aziende a volte poco strutturate, che non sempre hanno energie sufficienti e quindi hanno bisogno di un supporto di professionisti. Il primo obiettivo con questo passo è quello di favorire l'aggregazione e dare un sostegno per non aumentare il divario anche culturale rispetto al resto del territorio».

L'accordo è anche uno strumento per uscire dalla crisi e per aumentare la dimensione delle aziende.

«I tre organismi potranno dialogare insieme – ha aggiunto il presidente dell'Ordine Marco Pezzetta – e rappresentare così interessi diffusi, con l'obiettivo di far nascere e lavo-

rare le imprese, instaurando un rapporto diretto tra imprese e commercialisti».

Il progetto vuole essere un amplificatore, come ha spiegato ancora Toffolutti. «I commercialisti conoscono molte aziende che potrebbero essere interessate alle attività del parco scientifico e del distretto – ha detto – e l'accordo potrebbe essere un richiamo per altre imprese della provincia di Udine. Le aziende avrebbero così una spinta per avere accesso a nuove informazioni e uscire dall'ambiente semi-protetto in cui si trovano e magari crescere in dimensioni».

**Ilaria Gianfagna**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La firma dell'accordo al parco scientifico con, da sinistra, Marco Pezzetta, Mario Pezzetta e Alberto Toffolutti (Foto Anteprema)